Anno VIII. Udine — Martedì 15 Luglio 1890. N. 167.

(Abbonamento postale)

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

La relazione dell'on. Costa SULLE OPERE PIE

Il Senatore Costa, a nome dell'Ufficio centrale del Senato, ha presentato la sua relazione sulla riforma delle istituzioni pubbliche di beneficenza.

La relazione dell'on. Costa non è che un esame chiaro ed imparziale delle proposte formulate dalla Camera dei deputati, come si può rilevare dalle poche righe con le quali il Costa conclude il suo lavoro, e che qui riportiamo come quelle che compendiano il suo lavoro.

"Non pochi nè lievi erano i mutamenti introdotti nel Senato al progetto sottoposto per la prima volta al suo esame.

" Gli era sembrato innanzi tutto non abbastanza netta e spiccata nel progetto la linea che separa la beneficenza dalla previdenza; e pur ammettendo che quella potesse prestare a quest'ultima efficace sussidio, provvide perchè l'una e l'altra rimanessero entro i limiti segnati alla rispettiva sfera d'azione dalla loro indole: e il suo pensiero ha raccolto il voto favorevole delle due Assemblee.

" Aveva creduto necessario di circondare di nuove guarentigie, nell'ordine politico e giuridico, la scelta dei membri delle congregazioni di carità: ed è ormai acquisito che una metà almeno di essi dovrà essere scelta fra gli eligibili che non fanno parte del consiglio comunale; che la donna maritata non potrà farne parte senza l'autorizzazione del marito.

" Erasi convinto che nell'ordinamento degli uffici amministrativi e contabili delle istituzioni di beneficenza, fossero stati assunti criteri da un lato puramente empirici e dall'altro eccessivamente ristretti: e non è mai argomento di dubbio e di discussione che tale ordinamento dovrà dipendere da un apprezzamento complesso e coordinato di diversi criteri, mantenuto entro legittimi confini dall'autorevole ingerenza della giunta provinciale amministrativa.

" Le garanzie dirette ad assicurare la legalità e la sincerità delle deliberazioni delle amministrazioni collegiali, a sottrarre da ogni pericolo di danno il maneggio del danaro delle istituzioni di beneficenza, ad assicurare un conveniente impiego dei loro capitali, avevano formato oggetto di diligente studio e di molteplici proteste, che, concordate nel recente voto della Camera elettiva, non troveranno ormai ulteriore ostacolo ad essere tradotte in legge.

" Il concentramento nella Congregazione di carità delle istituzioni pubbliche di beneficenza e la mutazione del fine, avevano richiamato in modo particolare l'attenzione e gli studi del Senato. E tutte le sue deliberazioni hanno conseguito l'adesione della Camera elettiva. Quindi il concentramento rimarrà ordinato entro limiti ben determinati, ispirati non più al modesto proposito di migliorare la condizione amministrativa delle istituzioni di beneficenza concentrate, ma al più elevato concetto di riordinare la beneficenza elemosiniera, coordinandola alle esigenze della civiltà moderna, che vede nel povero, non soltanto un infelice da sfamare, ma un uomo da redimere.

Quindi la mutazione del fine non più sarà abbandonata alla mercè di un apprezzamento di semplice convenienza; ma dovrà dipendere dal concorso di condizioni giuridiche, da accertarsi col sussidio di efficaci guarentigie dai collegi investiti del geloso ufficio di garantire la giustizia nell'amministrazione.

« Quindi il diritto di ricorso a chiunque possa avervi interesse, contro ogni provvedimento diretto a concentrare le istituzioni di beneficenza, a mutarne il fine, a rivederne e riformarne gli statuti. Quindi, suprema guarentigia, la sospensione dell'esecuzione del provvedimento finchè o l'acquiescenza degli interessati, o la decisione del supremo consesso amministrativo abbia attribuito al provvedimento medesimo il carattere di una verità giuridica.

« La responsabilità degli amministratori, le sanzioni ordinate per punirne la negligenza e la oscitanza, erano sembrate inspirate a criteri soverchio severi e tali da allontanare i migliori dagli uffici ordinati per amministrare, tutelare gli interessi della beneficenza. E i temperamenti, in gran parte accettati dalla Camera elettiva, per mitigare le originarie proposte, saranno ormai tali da evitare che il partecipare alla gestione della pubblica beneficenza costituisca un pericolo ed una inutile e dannosa persecuzione per gli amministratori onesti, senza riuscire all'intento di impedire le malversazioni dei tristi.

« L'applicazione dei nuovi ordinamenti della beneficenza alle istituzioni antiquate o degenerate dall'ordinario intento, fu il punto sul quale più vivi e profondi apparvero i dissensi. Ma i propositi fermi e ad un tempo temperati del Senato, valsero a conciliare questa, che era la parte più delicata ed importante della riforma, coi principii del vigente diritto pubblico, col rispetto dei diritti privati, con una ragionevole tutela di ogni legittimo interesse.

« Questo era l'intento che il Senato si proponeva: e lo ha conseguito.

« E deve compiacersene; non per le difficoltà superate, ma per avere efficacemente cooperato a riportare l'amministrazione della beneficenza nell'ambiente sereno del diritto e della giustizia e ad assicurare, a questa manifestazione della solidarietà umana, i mezzi per esplicarsi efficacemente e per raggiungere il nobilissimo suo fine. »

Il contegno delle guardie di finanza nei loro rapporti coi cittadini

Una circolare della direzione generale delle Gabelle.

La Direzione generale delle Gabelle ha diramata la seguente circolare:

« In questi ultimi tempi si verificarono in diverse provincie dei fatti, che porsero occasione alla pubblica stampa di censurare l'operato delle guardie di finanza, che trasmodarono nell'adempimento dei loro doveri.

« Dalle investigazioni praticate, l'Amministrazione ha dovuto riconoscere, che se si esagerò negli addebiti fatti agli agenti di finanza, risultò peraltro chiaramente come tutti i superiori del Corpo prendano la cura necessaria di istruire la dipendente bassa forza sui modi che deve serbare nell'esecuzione delle difficili sue incombenze.

« Perchè il prestigio del Corpo, sia tenuto alto, perchè non gli venga mai meno la stima e la fiducia delle popolazioni in mezzo alle quali esso deve compiere la sua opera, è di sommo interesse che gli agenti di finanza usino sempre nei loro rapporti coi cittadini modi urbani e cortesi e si studino di eseguire le operazioni più delicate che stanno nel loro compito colla moderazione e coi riguardi che valgono a rendere meno penose certe esigenze fiscali.

« Il Ministero deve pertanto rammentare le raccomandazioni fatte ripetutamente, perchè da parte di tutti gli ufficiali del Corpo si spieghi il massimo impegno per istruire le guardie sul contegno che devono serbare nelle loro relazioni coi privati, e perchè certe pratiche ingrate e delicate, come sono le visite personali, le perquisizioni domiciliari, i servizi in abito borghese, vengano affidati a sott'ufficiali o guardie, che sappiano agire con prudenza, discernimento e correttezza di forme.

« Il Ministero deve poi insistere specialmente:

« 1. che si faccia uso del diritto di visita sulle persone e di perquisire il domicilio privato, soltanto quando si è ben certi di colpire nel segno;

« 2. Che lo stesso criterio si segua per le verifiche sulle persone sospette di occultare sotto gli abiti, generi in frode;

« 3. Che sotto qualsiasi pretesto non sia mai dagli agenti messo mano sulle donne;

« 4. Che non si facciano contravvenzioni, se non quando concorrano tutti gli estremi voluti dalla legge, ed i fatti siano ben definiti e provati;

« 5. Che non si agisca sopra semplici denuncie verbali o scritte, se non quando siansi prese le debite precauzioni per non servire a vendette private e per evitare uno sfregio immeritato a persone incensurabili;

6. Che non si elevino contesti per tenui qualità di merci o di generi di privativa, se non quando ricorrano circostanze molto gravi e si richieda, in caso di dubbio, il giudizio del Ministero prima di dar seguito alla contravvenzione;

7. Che nelle operazioni di visita dei bagagli dei viaggiatori presso le dogane di confine, gli agenti della guardia operino senza eccezioni di accordo coll'ufficiale doganale preposto a tale servizio, astenendosi dal far controvisite se non in caso di fondatissimo sospetto di frode;

« 9. Che nella scelta dei metodi per iscoprire la contravvenzione si ripudino assolutamente quelli che non rispondano ai concetti della più rigorosa lealtà e rettitudine cui devono informarsi gli atti della pubblica Amministrazione.

« Ho la certezza che queste avvertenze, le quali mirano a rialzare sempre più il prestigio del Corpo delle guardie di finanza, saranno tenute nel maggior conto dai superiori del Corpo stesso, i quali del resto hanno generalmente ben compreso come si possano tutelare con vigore e severità i grandi interessi loro affidati, tenendosi loro lontani da ogni eccesso e rispettando le forme.

Il Direttore Generale: **Castorina.** »

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 14.

Presidenza Farini.

Si approvano quasi senza discussione tutti gli articoli del progetto relativo alle Opere pie come tornò dalla Camera.

Si approva pure il progetto per dichiarare l'isola di Caprera monumento nazionale e dei pari il progetto relativo al nuovo Istituto di Credito fondiario.

Dopo di che si leva la seduta.

IN ITALIA

Il patrimonio del Consorzio nazionale

Oblazioni incassate dal 1. gennaio 1890 a tutto oggi L. 87,139.55. Rendita entrata dal 1. gennaio 1890 a tutto oggi L. 76,215 del valore nominale di L. 1,524,300.

Il patrimonio del Consorzio al 31 dicembre 1889 era di L. 81,585,072.58; da tal epoca al giorno d'oggi l'aumento netto è di lire 1,533,090.10; perciò il patrimonio d'oggi è di L. 83,118,162.48, così composto: Numerario L. 13,592.48; Rendita 5 per cento nominativa al Consorzio L. 1,617,525; al portatore in corso di conversione L. 37,000; del complessivo valore nominale di lire 33,090,500; Rendita 3 per cento nominativa al Consorzio L. 375 del valore nominale di L. 12,500; Titoli diversi L. 1,570; in totale L. 33,118,162.48.

Quel che si crede circa le elezioni generali

I deputati son partiti in folla da Roma. Parecchi interpellarono Crispi circa l'eventualità delle elezioni generali. Il presidente del Consiglio rispose che nulla consigliavalo ad affrettarle; avendo la Camera ancora molto lavoro da compiere.

Naturalmente credesi che se avvenisse qualche clamoroso avvenimento nella politica estera, favorevole al governo, questo profitterebbe per fare le elezioni.

Probabile riconvocazione della Camera.

Dovendosi quanto prima discutere al Senato la legge per l'Istituto fondiario, gli uffici dell'alta camera propongono otto modificazioni ad otto articoli di detta legge.

Qualora il Senato intendesse di approvare anche una sola di queste modificazioni, si dovrebbe riconvocare la Camera dei deputati.

Stanze di compensazione.

Nel passato mese di maggio le stanze di compensazione italiane operarono per 1 miliardo e 222 milioni.

Le somme compensate ascesero a 894 milioni; le differenze saldate con denaro ammontarono a 136 milioni e mezzo, e le differenze saldate con assegni o con accreditamenti in conto corrente ascesero a più di 192 milioni.

Conti e anticipazioni.

Nel passato maggio, i sei Istituti di emissione fecero operazioni di sconto e anticipazioni per più di 317 milioni.

Gli allievi dell'accademia navale di Livorno.

Gli allievi dell'accademia navale di Livorno si imbarcarono oggi sulle navi della squadra d'istruzione.

L'ammiraglio Denti si imbarcherà sulla fregata *Vittorio Emanuele*. La squadra partirà domattina.

ALL'ESTERO

Il 14 luglio a Parigi.

Numerose Società patriottiche sfilarono ieri in occasione della festa nazionale in *Piazza della Concordia* a Parigi davanti alla statua di Strasburgo. Il deputato bulangista Paulin Mery, volendo pronunziare un discorso fu arrestato dalla Polizia. Però fu liberato subito dopo redatto il processo verbale. La città è imbandierata e animata.

La rivista annua a *Longchamps* terminò alle 5 pom. Vi assisteva gran folla.

Il tempo che alla mattina minacciava, nel pomeriggio si fece più splendido. Carnot fu acclamatissimo.

Un chimico che attenta alla vita di Carnot!

Alcuni minuti prima che Carnot rientrasse all'Eliseo, dopo la rivista di Longchamps, un individuo che si trovava sul suo passaggio, sparò una rivoltellata che andò nel vuoto.

L'individuo chiamasi Jacob, ed è di professione chimico; attualmente è disoccupato. Jacob fu arrestato ed interrogato subito.

Dichiarossi autore di numerose invenzioni che non riuscirono, e dichiarò che volle trarre l'attenzione della Francia su di lui. La Polizia constatò che effettivamente la rivoltella era carica soltanto a polvere.

Bismark e la cessione di Helgoland.

Le *Hamburger Nachrichten* pubblicano un articolo spiegante evidentemente il parere del principe Bismarck sulla questione d'Helgoland. L'articolo dichiara che non è necessario che la Dieta ed il Reistag occupinsi immediatamente di questo affare. Helgoland, ceduto all'*imperatore tedesco*, cade nella categoria di tutte le colonie tedesche senza che sia necessario farla provincia imperiale.

Boulanger chiede grazia.

Dicesi che Boulanger stia negoziando col Governo per venire graziato.

Egli domanderebbe di essere inviato alle colonie, a condizione di potervi riconquistare il grado.

L'abdicazione del principe di Bulgaria

Non sono molto confortanti le notizie che giungono da Vienna intorno alle cose di Bulgaria, avuto anche riguardo al contegno della stampa russa, la quale consiglia il principe Ferdinando ad abdicare.

Però telegrammi da Karlsbad ai giornali viennesi affermano che il consiglio di famiglia dei Coburgo ha deciso che il principe Ferdinando resti sul trono di Bulgaria.

Così viene categoricamente smentita la notizia di un attentato contro Stambuloff.

Fra lo czar e il sultano.

Parigi 14 — *L'Estafette* assicura che lo czar ed il sultano avrebbero in settembre in Livadia un'intervista circa la questione bulgara.

Il convegno dei tre cancellieri

Da quanto si afferma nei circoli politici, pare anzi accertato che in agosto seguirà — non si dice però il luogo — un convegno fra Crispi, Caprivi e Kalnoky.

La situazione all'Argentina.

Alla legazione della Repubblica Argentina ignorasi la notizia recata da qualche telegramma della rivoluzione che sarebbe scoppiata a Buenos-Aires. Il ministro argentino Del Viso è partito in vacanze per la Svizzera. Locchè smentisce la notizia cui, ha dato luogo la agitazione esistente contro quel governo in causa della acuta crisi finanziaria che l'Argentina attraversa.

Nuova nota russa alla Turchia.

Secondo il *Daily News*, da Odessa, Nelidoff, ambasciatore russo a Costantinopoli, rimetterà prossimamente alla Porta una nuova Nota molto categorica per reclamare il pagamento dell'indennità di guerra; se la Turchia non dasse garanzie precise per il pagamento, la Russia farebbe una dimostrazione navale.

Dove andrà a stabilirsi Natalia.

La regina Natalia lascierà la Serbia a quanto dicesi, e fisserà il suo soggiorno nella Bessarabia.

I fattorini postali a Londra.

L'agitazione nel personale delle Poste essendo completamente *finita*, il servizio pubblico venne ripreso regolarmente.

Donna politica condannata in Germania.

Il tribunale supremo dell'impero germanico, sedente a Lipsia, ha emanato la sua sentenza contro Reinhold, sua *moglie*, Ben e Wagenknecht, accusati di aver voluto provocare la morte dell'imperatore e il rovesciamento violento dell'impero tedesco.

La Reinhold è stata condannata a sei anni di reclusione e ad altri sei anni di privazione dei diritti civili. Gli altri accusati sono stati assolti.

Il Colera in Spagna

Madrid 14. — Le notizie di Valenza segnalano un caso di cholera in città; la popolazione è allarmata.

Le notizie delle provincie sono meno soddisfacenti; l'epidemia si propaga.

Il governatore parte per visitare le località infette.

Due mila emigranti ingannati.

Duemila emigranti italiani, giunti al Chili sono privi di lavoro e si lagnano di essere stati ingannati dagli agenti di emigrazione. Il Ministero degli esteri pubblica il fatto acciocchè coloro i quali avessero intenzione di emigrare vadano molto cauti nel credere alle promesse che vengono fatte.

L'affare di Tunisi.

La *Tribuna* di ieri sera dice che l'Inghilterra, la quale pareva avesse aderito all'annessione alla Francia della Tunisia, ora ritirasi e che su questo argomento continuando le pratiche diplomatiche.

DALLA PROVINCIA

Aviano, *13 luglio.*

Una dichiarazione.

Nell'ultimo numero del *Friuli* è apparso un articolo datato da Aviano, in cui si accenna ad apprezzamenti circa a scissure nella Società filodrammatica di qui, avvenute per il ritiro d'un professionista che, dicesi, doveva prender parte, e di ciò si fece molto carico a me.

Dichiaro che non ho nè mandato, nè inspirato nulla di tutto ciò, per la ragione assai plausibile che non ho l'onore d'essere amico, nè il disdoro d'essere nemico del professionista in parola, e nè tampoco m'importa che si reciti, avendo io ben altro a che pensare.

Respingo pertanto le ingiuriose parole per tale immaginario motivo dirette mi, anzi le perdono e spero non mi si ripetino.

C. G.

Annegamento di nove cavalli. L'altra mattina verso le 6, nei pressi di Sequals, ebbe luogo una esercitazione tattica a reggimenti contrapposti in presenza del Maggior Generale cav. Giovanni Bodio, Ispettore d'artiglieria di campagna e del colonello sig. cav. Barillis.

I reggimenti che si trovano ora al poligono sono il 2.o artiglieria, accantonato nelle frazioni di Istrago, Tauriano e Barzeano ed il 8.o artiglieria accantonato in Spilimbergo.

Il 2.o figurava il partito bianco, il 8.o il partito nero. Il primo ebbe ordine di occupare la posizione di Colle rimpetto a Sequals oltre il torrente Meduna. Nell'attraversare il torrente stesso, nel passo così detto di Arba, parte della 6.a e 7.a batteria veniva investita da una fitta colonna d'acqua che a cavalloni giungeva in quel punto, causa le dirotte pioggie della notte precedente, rovesciando carri e cavalli. Fu dato subito l'ordine al reggimento di ritirarsi, perchè era seriamente compromessa la vita dei soldati e dei cavalli.

Parte delle batterie retrocedettero, ma quelle che erano in testa alla colonna si trovarono molto a mal partito, avvegnachè parecchi carri si rovesciarono e venivano travolti dalle onde. Ivi affogarono 9 cavalli e si temeva che fosse rimasto vittima anche qualche conducente, ma fatto poscia un appello generale, si riscontrò che non mancava nessuno. Si dovettero abbandonare sulle ghiaie del torrente un pezzo e due carri, i quali vennero poscia levati non appena le acque si trovarono in decrescenza.

CRONACA CITTADINA

Società pubblici spettacoli. Il Consiglio nella seduta di ieri, dopo udite varie comunicazioni della Presidenza, autorizzava la stessa ad indire definitivamente il concorso provinciale delle bande musicali, tosto pervenute due altre adesioni di massima, che si attendono in, questi giorni.

Da ultimo il Consiglio incaricava la propria Presidenza di offrire alla Società del tiro al piccione la somma di lire 500 affinchè essa fosse per stabilire nel prossimo agosto in giorno da determinarsi, una gara al piccione con *premi*, i quali potessero assicurare un bel concorso di tiratori.

Giurisprudenza elettorale. Il Consiglio di Stato a sezioni riunite emise il parere che, anche dopo la creazione del contenzioso amministrativo, il Governo conservi la facoltà di annullare con decreto reale le deliberazioni dei Consigli comunali e provinciali in materia elettorale.

Comitato Friulano degli Ospizi Marini. La commissione medica, fra gli ottantadue bambini aspiranti ai bagni di mare scelse un numero che non sta in relazione coi mezzi di cui può disporre il Comitato.

Questi perciò è costretto di far vivo appello alla carità di quelle persone che ancora non hanno versato il loro obolo e pregarle a farlo subito a mani dell'incaricato signor Giovanni Cornelio che si presenterà a domicilio onde poter spedire ai salutari bagni il numero dei bambini scelti dalla Commissione.

Il Comitato ringrazia antecipatamente

Udine li 11 luglio 1890

La Presidenza
f. Angiola Kechler-Chiozza

Comitato friulano degli Ospizi marini.

Mons. Antivari lire 5 — Mons. Giovanni Maria Berengo Arcivescovo lire 20 — Cav. Elio Morpurgo Sindaco di Udine lire 40 — Berghinz Giuseppe lire 10 — Cicogna Romano co: Maria lire 10 — Pecile fratelli lire 10 — Chiap famiglia lire 10 — Tosolini fratelli L. 6 — Sabbadini Antonietta lire 2 — Onesti Pecile Antonietta lire 4 — Buttazzoni Italia lire 2 — Buttazzoni Metz L. 5 — Coccolo Maddalena ditta lire 5 — Baldissera dott. Valentino lire 5 — Girardini fratelli lire 2 Cami Angelo L. 5 N. N. lire 2 — Rea Gughi Luigia L. 2 N. N. lire 1 — N. N. lire 2 — N. N. lire 4 — N. N. lire 2

Somma antecedente L. 1516.70
XXV Elenco offerte " 153.00

Somma L 1669.70

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti oggi 15 luglio corr., dalle ore 8 alle 9 1/2 pom., alla stazione Ferroviaria dalla banda del 35 fanteria:

1. Marcia — N. N.
2. Finale I « Nabucco » — Verdi
3. Duetto «Contessa d'Amalfi» — Petrella
4. Valtzer "Maniere eleganti" — Strauss
5. Finale II « Lucia di Lammermor » — Donizetti
6. Polka — N. N.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele. La Direzione della Tramvia a vapore Udine-San Daniele, per maggior comodità del pubblico, incominciando dal giorno di mercoledì 16 corr. e per un tempo indeterminato, ha deciso di aumentare di due treni le corse giornaliere fra Udine e San Daniele.

Treno N. 9 — partenze da Udine Porta Gemona alle ore 12.44 pom.

Treno N. 10 — partenza da San Daniele alle 11.44 ant. arrivo a Udine Rete Adriatica alle 1.50 pom.

Altra casa chiusa. Per contravenzione al regolamento sanitario fu ordinato la chiusura della casa innominabile condotta da Maria Plusnig in Via del Pozzo N. 15.

Quel prete che si aggirava ieri per le vie della città dando evidenti segni di alienazione mentale, venne a cura del locale ufficio di P. S. fatto accompagnare a Venezia presso la sua famiglia.

Passaporto falso. Antonio Piata, nato a Brescia e dimorante a Verona, fu ieri arrestato dagli agenti della P. S. perchè possessore di un passaporto falso.

Importante. Per soddisfare alle numerose richieste pervenutegli, il chirurgo dentista americano, dottor A. Bettmann D. D. S., 22, Via Carlo Alberto Milano, darà consulti a Udine, all'albergo d'Italia, dal 10 al 13 luglio corrente.

Specialista per la posa dei denti e dentiere americane leggerissime senza molle, nè uncini.

A richiesta si recherà a domicilio.

Ricercasi un apprendista per uno studio.

Per informazioni rivolgersi alla Redazione del nostro giornale.

Osteria con mobili da vendersi. In una Via principale di Udine è da cedersi Osteria coi mobili ed utensili relativi.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.

NB. Per trattative rivolgersi sul luogo in Via Aquileia al N. 52.

I libretti per le caldaie a Vapore, le Denuncie ed i Registri si trovano vendibili presso lo Stab. Tipo-Litografico Galli Eugenio in Varese.

La Gazzetta Letteraria nel suo ultimo numero contiene il seguente sommario:

" Pietro Loti e l'opera sua, " di Giuseppe Depanis.

« Ancora il guadagno degli scrittori, » di un ex-autore alquanto scannato.

« Fuochi fatui: Una scommessa, » di Mariada.

« Giappone, " della Contessa Lara (versi).

« Detrattori di Dante nel settecento, » di Tito Allievi.

" Rivista di Sociologia, " di Adolfo Zerboglio.

« Bibliografia: » Le odi di Giuseppe Parini illustrate e commentate da Alfonso Bertoli — studi bibliografici e letterari di Achille Neri — Vita femminile, di Vincenzo Pantaleo — Il libro delle prose, di D. Milelli.

" Giuochi — Scacchi »

Ringraziamento. La sotto scritta vivamente ringrazia tutti quelli che vollero mandare l'ultimo tributo d'affetto per l'abate *Valentino Tonissi*, assicurandoli che ne terrà perenne gratitudine.

Udine, 14 luglio 1890

Maestra Venturini Maria.

Ieri alle ore 10 1/2 pom, dopo lunga e penosa malattia sopportata con mirabile rassegnazione, munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Carlo Teichtinger

Rappresentante *le ferrovie Meridionali*
d'anni 56.

La moglie ed i figli, immersi nel più profondo dolore, danno il tristissimo annunzio ai parenti, amici e conoscenti pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 15 luglio 1890.

I funerali seguiranno domani mercoledi 16 corr. alle ore 6 pom. nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla via Pellicierie, N. 7.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 7 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 15 ore 9 an
Bar. rid a 10 alto m 116.10 liv. del mare	751.9	751.5	753.1	754.0
Umido. relat	65	64	85	75
Stato d cielo	q.s	q's	q.s	q s
Acqua cad m	—	ES	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. kil m.	0	1	0	0
Term. centig	18.6	22.7	18.3	22 0

Temperatura { massima 28.2 / minima 14.9

Temperatura minima all'aperto 10.4

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 8 pom. del 14.9

Venti deboli, cielo vario con qualche temporale sul continente, temperatura in aumento.

NOTE SCIENTIFICHE

I piccioni viaggiatori.

L'uso del piccione viaggiatore come mezzo per corrispondere, può dirsi antichissimo. Pietro Bèlon, il naturalista del Rinascimento, narra che in tempi remoti i naviganti d'Egitto e di Grecia portavano sulle loro triremi molti colombi, che abbandonavano quando erano giunti al loro destino, onde annunziare alle loro famiglie il viaggio felice compiuto.

Durante l'Impero romano i piccioni vennero impiegati come messaggieri, e Plinio il vecchio asserisce che durante l'assedio di Modena condotto da Marco Aurelio, Decimo Bruto ed Irsio, si servirono dei piccioni viaggiatori per concertarsi fra loro.

Verso il 1150 il sultano Norradino Maometto aveva stabilito un vero servizio postale mercè colombi viaggiatori, e vi fu un tempo che a Bagdad, una coppia di questi, bene ammaestrati, valeva fino a 1000 *dinari*, somma corrispondente a circa mila lire. Siffatto servizio di corrieri alati durò fino al 1258, nel quale anno i Mongoli s'impadronirono di Bagdad e vi portarono la distruzione.

All'assedio di Leida nel 1574 il principe d'Orange, si servì di colombi per corrispondere colla città assediata e riuscì a liberarla. La storia ancora ci soggiunge che il principe d'Orange, per mostrare la sua riconoscenza ai piccioni salvatori volle che fossero mantenuti a spese della città e che dopo la loro morte i corpi loro venissero imbalsamati e conservati.

Sul principio di questo secolo, quando i mezzi per corrispondere celeremente erano ancora nella mente di tutti un desiderio, i piccioni servirono come mezzo di frode a certi speculatori per conoscere con anticipazione i bollettini di Borsa, le estrazioni di qualsiasi giuoco, ecc.

Coll'invenzione però della telegrafia la colombicoltura fu alquanto abbandonata, e ritornò solo ad essere, ma con maggior importanza, studiata dopo l'ultima guerra sostenuta dalla Francia contro la Prussia. Infatti oggidì, in Francia, in Gemania, in Russia, in Italia, nel Belgio ecc., la colombicoltura è anche passata sotto il patrocinio militare, e ciò per i grandi vantaggi che si possono ottenere in guerra mercè l'impiego dei piccioni viaggiatori.

***

Fino al 1850 i dispacci e le lettere che si affidano a questi messaggieri alati erano scritti su carta finissima, collocati per lo lungo sotto un'ala e assicurati nel miglior modo possibile, od anche fermati ad una penna per mezzo di uno spillo situato in modo che la punta di esso non offendesse il corpo dell'animale. Le lettere o i dispacci venivano perfettamente chiusi per evitare che l'aria vi penetrasse pel dibattere delle ali, affine di non istancare il piccione, nè costringerlo a raccogliere il volo.

Verso il 1855 si sostituì in alcuno paesi alla carta del taffetà gommata finissimo. I dispacci scritti sul taffetà venivano ingommati in generale al disopra della coda, altre volte al disopra delle ali, ma sempre in modo da non impedire il dibattere di queste ultime.

Ma col processo della scrittura ordinaria i dispacci che un piccione poteva trasportare si limitavano ad un numero piccolissimo. Quindi la trasmissione di documenti di una certa lunghezza non era possibile.

Appena un piccione era accolto a Parigi, il signor Mercadier rompeva il tubetto con temperino, e le pellicole

---

81 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

— Sì, e siccome, nel mio turbamento e terrore, io rimaneva muta, mia figlia, ignorando ch'ella rivoltava il pugnale nella piaga, rimproveravami ingenuamente di non unire le mie lodi a quelle che Bourgueil vi prodigava.

— No, " disse il generale recandosi una mano agli occhi, " ciò è troppo... è troppo orribile!...

— Che volete ch'io vi dica? " ripigliò la sventurata, potendo appena trattenere i singhiozzi; " così anche mia figlia, codesta innocente creatura sì dolce e sì tenera, mi dà le più crudeli torture; per caso, due o tre volte ella si è trovata in conversazione accanto a vostra moglie ed a vostra figlia, ed ella ha provato per questa tanta simpatia, che ora mi parla sempre di lei, di voi... davanti al signor Bourgueil. Tutto ciò vi spaventa per me, e tuttavia non intendeva lagnarmi, nè me ne lagno. Il dolore mio malgrado mi strappa queste parole dal cuore... Oh! quanto ho sofferto da vent'anni!... senza osare... senza poter dirlo ad alcuno, " soggiunse la Bourgueil, non potendo trattenere i singulti; " quante lacrime ho divorato in segreto!!

Gli occhi del generale si fecero umidi, ed egli, con accento di dolore profondo sclamò:

Ah! queste lacrime che verso, al par delle vostre, sono inutili, lo so... Vi provino almeno il rimorso del male ch'io feci; oh! ve lo giuro, spesso, fra le gioie della famiglia, unica mia vita, mi sentii straziare il cuore nel vedervi pallida e mesta in mezzo a quelle allegrie ove eravate trascinata!... Ma io ignorava le vostre quotidiane torture, il cui solo pensiero mi dispera per voi e per quella sventurata creatura che pure è mia figliuola... Se sapeste quante volte i miei sguardi, rattenuti a stento, si sono fermati con angoscia sul suo dolce sembiante! come il cuore mi palpitava! e con qual cordoglio diceva fra me: Per lei non sarò mai altro che uno straniero... un incognito!

— E credete voi " ripigliò la Bourgueil senza poter frenare le lacrime, " credete voi che quando, alla sfuggita, io vi osservava guardar così la figlia vostra, io non soffrissi?

— Lo so, i miei dolori non erano nè sono nulla a fronte di quelli ch'io ho cagionati; onde, ve ne supplico, dite almeno che credete al mio pentimento, dite che mi perdonate.

— Sì, vi perdono! vi ho sempre perdonato! Sono certa che se, vent'anni sono, malgrado la vostra leggerezza, aveste potuto prevedere ciò ch'io doveva soffrire, non avreste abusato di una debolezza colpevole, o avreste accettata la vita di devozione ch'io vi offriva. Sentite, giacchè il destino ci riunisce, certamente per l'ultima volta, voglio... debbo dirvi che dopo il vostro matrimonio avete guadagnato, nella mia stima... Non vi parlo della vostra gloria militare, nè dell'eminente posizione che dovete ai meriti vostri: no, quella gloria, quei successi non fecero giammai in me impressione. Ma ciò di cui fui profondamente penetrata, fu il sapere come amavate vostra moglie tanto degna di essere amata... perchè anch'io ho potuto apprezzarla... Fu il sapere come voi amavate vostra figlia, tanto degna del vostro affetto... Sì, vedendovi rivelare dopo tanti anni sì nobili qualità di cuore, ho scusato i traviamenti della vostra gioventù, generosamente espiati, e talora io pure mi rimproverava meno amaramente il mio fallo, dicendo fra me: Almeno non mi sono ingannata, degradata al segno d'amare un uomo senza cuore!... quel cuore ha battuto debolmente per me, che doveva arrossire di un amor colpevole. Ma si è mostrato tenero, delicato, leale per la donna illibata che poteva... oh, lei fortunatissima! che poteva confessare l'amor suo davanti agli uomini e davanti a Dio! Forse mi avreste amata come lei, se il destino mi avesse fatta diventar vostra moglie...

— Oh! non saprei esprimervi il piacere che provo nel sentirvi parlar così di mia figlia e di mia moglie! Voi parlate della mia gloria! La mia vera gloria è l'aver riacquistata la vostra stima. Almeno quando, nel suo candore, la vostra figliuola... la figliuola nostra... pronuncierà il nome di un padre, ch'ella non deve mai conoscere... questo nome... voi non lo maledirete!...

L'emozione del generale e della Bourgueil era al colmo; ma d'improvviso, passando le mani sulla fronte come se si fosse svegliata da un sogno, ella si scosse e sclamò: "Ma insensati che siamo! A che giovano queste vane parole, queste vane lacrime? domani forse... vostra figlia, vostra moglie, che vi son tanto care, saranno, al par di voi, al par di me, vittime di un orribile scandalo.

— Dio! Dio! è par troppo vero! Ma che fare?

— E il tempo stringe... Non posso restare a lungo fuori di casa, non essendo uscita in carrozza.

— Ah! io pure come voi ho smarrito il senno. A qual partito appigliarci?

Dopo un momento di riflessione, il generale disse alla Bourgueil: " Noi ci troviamo qui presso al migliore, al mio più vecchio amico, il maggiore Maurizio, che, vent'anni fa, era insieme al Bourgueil testimonio di quell'orribile duello col Delmare; egli dunque sa tutto ciò che concerne voi e me; è qui. Permettetemi di chiamarlo; è uomo di sangue freddo, di sicuro consiglio e risoluto. Non trovandosi, come noi, in preda a mille emozioni diverse, forse il suo parere potrà servirci di lume. "

— Fate pure; so che il maggiore Maurizio è uomo d'onore. Chiamatelo! Per l'amor del cielo, non mi abbandonate.

Il generale corse tosto alla camera del maggiore, dove questi aveva dovuto ritrovare Adalberto Delmare, e bussando chiamò: " Maurizio! Maurizio! "

Alla prima chiamata, il maggiore uscì pallido e visibilmente agitato.

Amico, " gli disse il generale, " la signora di Bourgueil ed io abbiamo perduto la testa; non so qual disgrazia ci sovrasti; Bourgueil ha ricevuto o si è procurato, non so come, un invito per la festa di domani; vuol costringere la signora, e lo può... ad accompagnarlo con la figlia, a questa festa... Con qual mira lo ignoriamo... ma può tentare di far nascere in casa mia, alla presenza di tutta Parigi, un terribile scandalo... Tu ne prevedi le conseguenze; che fare or dunque?

(Continua)

venivano poste in una piccola vasca piena d'acqua con qualche goccia d'ammoniaca, che le faceva discendere facilmente. Quindi si distaccavano, e si ponevano poscia tra due vetri per portarli sotto un potente microscopio; vera lanterna magica rischiarata dall'elettricità e che proiettava l'immagine ingrandita sopra un diaframma. La lettura era effettuata con quattro o cinque microscopii.

***

Il processo Barreswill-Dragon abbandonato dopo la guerra del 1870-71 venne dagli stessi francesi ripreso e migliorato in questi ultimi tempi.

Da esperimenti testè eseguiti è stato provato che una pellicola di gelatina, bromuro d'argento come una foglia d'oro impalpabile, di due centimetri di larghezza su cinque di lunghezza, può contenere tanti dispacci quanti ve ne stanno in sedici pagine d'un giornale di grande formato. E poichè ad un piccione se ne possono affidare cinquanta di siffatte pellicole, così nelle future guerre il numero di dispacci che un solo corriere alato potrà portare, sarà immenso. Col processo Dragon la lettura dei dispacci giunti a destinazione riusciva lenta e soventi volte non del tutto esatta.

A ciò hanno attualmente rimediato col riprodurre mercè la fotografia le immagini ingrandite che, con detto sistema, vengono proiettate sopra un diaframma. Le fotografie si ottengono per mezzo di un focolare di luce elettrica, prodotta impiegando potentissime pile.

Gli stessi francesi per la moltiplicità di viaggi fatti eseguire ai colombi dei numerosi colombai istituiti presso tutte le loro principali fortezze di terra e di mare, hanno eziandio potuto stabilire che la velocità dei colombi quando viaggiano con vento favorevole è di 150 chilometri all'ora, e di soli 90 chilometri con vento contrario.

Durante la guerra 1870-71, l'eminente chimico Barreswil eliminò pure questa difficoltà, applicando la fotografia microscopica alla riproduzione dei dispacci.

Il 15 ottobre 1870 a Tours fece il primo saggio che riuscì felicemente. Un quadrato di carta finissima da 3 a 4 centimetri di lato conteneva più di 250 dispacci trascritti uno di seguito all'altro senza essere interlineati. Questi quadrati di carta venivano poscia arrotolati ed allogati in un tubo di penna longitudinalmente ad una delle penne del piccione che lo doveva portare. Arrivati a Parigi i dispacci venivano letti coll'aiuto di un microscopio, quindi trascritti e spediti a destinazione.

***

L'opera iniziata dal Barreswill, il quale morì nel novembre 1870, fu continuata con maggior successo dal signor Dragon uno dei più abili e rinomati fotografi francesi. Il Dragon seppe ridurre progressivamente le dimensioni dei dispacci microscopici al limite che il piccione che giunse a Parigi l'8 gennaio 1871 portava circa trenta mila dispacci.

Sopra una pellicola di collodio di 16 centimetri quadrati di superficie egli era giunto a riprodurre 144 quadrati contenenti ciascuno 1600 dispacci.

La leggerezza della pellicola permetteva di affidarne 20 ad ogni piccione, il che dà un totale di 32 mila dispacci.

IN GIRO PEL MONDO

Delitti di sangue a Roma.

L'altrasera la via di Ripetta a Roma fu teatro di una terribile scena di sangue. Potevano essere circa le dieci, quando una comitiva di otto braccianti si avviava cantando sommessamente verso il ponte di Ripetta per recarsi al cantiere dell'impresa Medici. Giunti dinanzi alla fontana detta la *Botticella*, un individuo rimasto sconosciuto, assalì brutalmente uno della comitiva, certo Di Cesare Vincenzo di anni 25, da Catignano, apostrofandolo con ingiuriose parole.

Il Di Cesare a sua volta rispose vivacemente; posto mano ai coltelli, furono scambiati diversi colpi, ed ambedue caddero in terra feriti.

I compagni presero il largo.

Il Di Cesare, rialzatosi, presso la via Tomacelli, e giunto all'imbocco del Corso, si fece condurre a San Giacomo da una guardia municipale.

In quel mentre, allo stesso Ospedale, giungeva in una vettura lo sconosciuto avversario del Di Cesare, accompagnato da un signore che lo aveva raccolto ferito.

Era morto durante la strada, per una ferita al cuore.

Anche il De Cesare fu giudicato in pericolo di vita, avendo riportate tre ferite: al collo, al petto e alla testa.

Un altro fatto ha profondamente impressionata la cittadinanza

Verso l'una ant. quattro individui che salivano il ponte Ripetta videro circa alla metà, un uomo che collutravasi con una donna e improvvisamente afferatala la precipitò nel fiume.

Fu udito un forte urlo, poi nulla più.

Da indagini fatte è risultato essere certo Fornielli, ex-giardiniere capo municipale, di circa trent'anni, uomo fortissimo, appartenente a buona famiglia.

La donna gettata nel fiume era sua moglie. Egli voleva disfarsi della moglie per convivere con altra donna.

Stigmatizzasi il contegno dei quattro individui testimoni del truce delitto, i quali non corsero ad impedirlo, o almeno non cercarono d'impedire al marito di allontanarsi tranquillamente.

Deplorasi come il Municipio non provveda al servizio di una barca di Salvataggio vicino al ponte Ripetta, luogo dove avvengono frequenti suicidi.

Barbiere burlato a Trieste.

A Trieste, in Barriera vecchia c'è una bottega di barbiere. La porta del *negozio* è a vetri.

Uno dei vetri si rompe ed il barbiere brava persona economica, incolla al posto della lastra un foglio di carta.

La sera mentre il proprietario sta pacificamente leggendo il *Piccolo della sera*, una testa di monello passa traverso il foglio e sorridendo con la miglior grazia di questo mondo gli dice: « Buona sera, sior Piero! »

Il buon uomo si decide a incollare un altro foglio, e la sera seguente la medesima testa buca la carta e ripete lo stesso saluto.

La faccenda prosegue ancora per qualche giorno: il barbiere incolla ed il monello fora.

Ma siccome anche la pazienza d'un barbiere è soggetta a certi limiti, il nostro uomo prende finalmente un'eroica risoluzione.

Incolla un ultimo foglio e, armato d'un nodoso randello, s'apposta risoluto a spaccare magari la testa all'insolente ragazzo.

Difatti, poco appresso la solita testa appare, e lui giù... *pan!* — un colpo tremendo. Ma — oh stupore! la testa va in mille pezzi e di fuori scroscia una formidabile risata.

Il barbiere esamina e riconosce i frantumi d'una magnifica testa di gesso che sta fuori esposta per insegna del figaresco mestiere.

A chi mangia più cipolle.

Fu una scommessa americana, naturalmente, ed ebbe luogo a New-York.

Il vincitore doveva ricevere un premio di 50 dollari.

Malgrado l'attrattiva di questa somma non si son presentati che cinque competitori, fra i quali un negro che si faceva chiamare il colonnello Jon Brown.

La gara era pubblica.

Un gran piatto di cipolle di una stessa grossezza era situato davanti a ciascun concorrente, e, a un dato segnale, tutti hanno cominciato a mangiare il più rapidamente possibile.

Due si son ritirati, dopo aver mangiato soltanto due cipolle per ciascuno e, sebbene non fossero rimasti che pochi minuti dinanzi ai loro piatti, piangevano di già a grosse lagrime, a grande ilarità degli spettatori.

Due altri si son ritirati poco dopo, e il colonnello Brown, restato l'ultimo, è stato proclamato vincitore del concorso.

Si assicura che abbia mangiato otto grosse cipolle nello spazio di pochi secondi!

L'orribile delitto di un professore, nel Portogallo.

Da Porto, seconda città di Portogallo, giunge notizia di un orribile delitto che ha messo in subbuglio tutta la Provincia.

Il dottore Vincente Urbino de Freitas, professore di filosofia all'Università di Porto, aveva sposato una damigella Sampaio, di ricca e buona famiglia. Per ereditare da tutti i suoi parenti egli ha avvelenato il suocero, José Antonio de Sampaio, la suocera, i cognati Guglielmo e José Antonio, e i nipoti Mario, Maria, Augusta e Berta.

L'avvelenamento dei fanciulli è stato da lui compiuto col mezzo dei confetti avvelenati, comperati a Lisbona. Le due bambine non vollero tornarli a prenderli e furono salve; il piccolo Mario, che ne ha preso ancora, è morto fra orribili dolori.

La reità del Professore, fra le altre prove, risulta da una lettera in cui egli supplicava un amico di procurargli un alibi. La polizia dopo lunga esitanza, ha finalmente arrestato lo scellerato.

I medici dicono che egli ha adoperato pel suo delitto la *policarpina*, ovvero un alcaloide cadaverico. La folla inferocita, stanzia dinanzi alla prigione gridando:

Morte all'avvelenatore di fanciulli! Daremo informazioni del processo.

POSTA ECONOMICA

Signor Y. X.

Siamo intesi.

Red.

Ultimi Telegrammi

Londra 14. Si inaugurò il congresso universale per la pace e per l'arbitrato.

Cerresole 14. È giunta la Regina festeggiata con grande entusiasmo dalla popolazione della vallata.

Scese al *Grand Hotel.*

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 14

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	92.18	94.35
„ „ 5% god. 1 lugl. 1890	—.—	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex di id.	—.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda . . .	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	—.—	—.—	123.55	123.75
Francia . . .	3 —	100.93	110.—	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.2?	25.28	25 22	25.29
Svizzera . . .	4 —	100.70	100.90	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	2171/4	— —	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2171/2	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. —%.

Borse

TORINO 14		
Rend c.	94	85.—
Rend. fine	94	60.—
Az. F. Med.	667	—.—
„ „ Mer.	702	—.—
Cred. Mob.	600	—.—
Banca Naz.	1780	—.—
„ Subal.	74	—.—
Credito Mer.	140	—.—
Banco Scon.	144	—.—
Banca Tiber.	78	—.—
Comp. Fond.	36	—.—
Cassa sovv.	136	—.—
O. v. s. Fran.	101	—.—
„ 3 m. s. Lond.	25	27.—
Ban. Torino	489	—.—
GENOVA 14		
Rend. 5 0/0	75	—.—
A. Ban. Naz.	1794	—.—
Cred. M. Ital.	588	—.—
Ferr. Merid.	697	—.—
„ Medit.	562	—.—
Navig. Gen.	317	—.—
Banca Gen.	472	—.—
Raffin. Zucc.	—	—.—
Società Ven.	—	—.—
O. v. s. Fran.	101	—.—
„ „ „ Lond.	25	51.—
„ „ „ Germ.	—	—.—
ROMA 11		
R. I. 5 0/0 c.	94	—.—
„ per fin.	—	—.—
R. Ital. 3 0/0	61	—.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	472	—.—
Cred. Mob.	583	—.—
A. Ferr. Mer.	692	—.—
A. S. A. Pia	1056	—.—
A. S. Immob.	471	—.—
Parigi a 3 m.	100	15.—
Londra „	25	28.—
BERLINO 13		
Mobil.	165	40.—
Austriache	108	20.—
Lombarde	50	20.—
Rend. Ital.	93	80.—
LONDRA 11		
Ingles.	96	7/8
Italiano	91	9/16
MILANO 14		
Rend. c.	94	

Rend. fine	94	07—
Mediterr.	562	——
Banca Gen.	473	——
Lanif. Ross'	1350	——
Cot. Cantoni	348	——
Navig. Gen.	330	——
Raf. Zucch.	217	——
Sovvenzioni	134	——
Soc. Veneta	133	——
Obbl. Merid.	315	——
„ nuove 3 0/0	290	——
Fran. a vista	100	87—
Lond. a 3 m.	25	18—
Berl. a vista	124	75—
„ a 3 mesi	—	——
Meridionali	—	——
FIRENZE 12		
Rend. Ital.	94	20—
Camb. Lond.	25	19—
„ Francia	100	60—
A. Ferr. Mer.	699	——
„ Mobiliare	586	——
VIENNA 12		
Mob.	303	——
Lombardo	133	25—
Austriache	236	50—
Banca Naz.	981	——
Napol. d'oro	9	28—
C. su Parigi	46	45—
C. su Londra	117	20—
Rend. Aust.	88	85—
Zecch. imp.		——
PARIGI 11		
Rend. F. 3 0/0	93	87—
R. 3 0/0 per	91	17—
Rend. 5 0/0	108	65—
Rend. Ital.	92	72—
C. su Londra	25	26—
Cons. inglese	96	9/16
Obb. ferr. it.	326	75—
Camb. ital.		3/4
Rend. turca	17	87—
Ban. di Parigi	803	——
Ferr. tunis.	488	——
Prestito egiz.	495	50—
Pres. spag. est.	74	68—
Ban. discon.	518	75—
„ ottomana	598	75—
Cred. fond.	1220	——
Az. Suez	2312	——

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
ALESSANDRO BUJATTI *gerente respons*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

SARTORIA MARCHESI - BARBARO

DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

Egregio Signore,

Pregiomi portare a conoscenza della S. V. che *avendo ultimata la liquidazione di tutta la merce* di ragione del signor Pietro Barbaro, ho rifornito il mio negozio di un *magnifico* ed *estesissimo assortimento* di stoffe tutta novità, cominciando dal VESTITO SU MISURA per lire 30 fino a quello di lire 120. Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privativa, avendone dalle Case ottenuta l'esclusiva per tutta la provincia di Udine. Inoltre vi garantisco *Taglio elegantissimo* e confezione accurata avendo del doppio migliorato l'andamento del mio negozio dopo che assunsi il nuovo *Tagliatore* nella persona del signor *Vittorio Bertazzi*.

Per averne una prova palmare basterà che confrontiate i PREZZI ed il LAVORO d'una volta con quello che oggi sono in grado di potervi fornire.

Sicuro che non mi mancheranno i vostri ambiti ordini, con tutta stima e considerazione mi segno

Devotissimo servitore
PIETRO MARCHESI

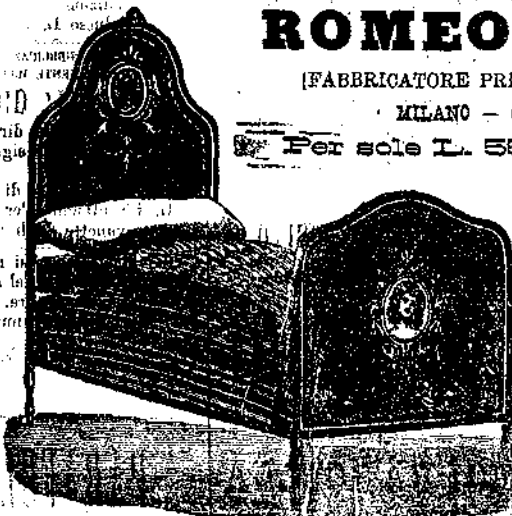
MERCE PRONTA

Gilet piquet e seta . . . . da L. 4 a 25
Vestito novità . . . . « 18 « 45
Soprabiti mezza stagione . . . . « 15 « 50
Ulster mezza stagione . . . . da L. 16 a 40
Calzoni tutta lana . . . . « 6 « 20
Sacchetti Orleans neri e colorati . . . . « 5 « 20

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Gelso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza.

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornite, con rotelle, verniciato a fuoco, decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa con righe rosse L. 42.50 con materasso e guanciale crina vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0.90, lunghezza 1.95, altezza sponda alla testa metri 1.60, ai piedi 1.05, spessore contorno mm. 28. Imballaggio accuratissimo L. 1.50.

Aquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto *Letto Milano* da una piazza e mezza, metri 1.25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine 1.80. Imballaggio L. 2.50. (Porto assegnato).

Si spedisce *gratis*, a chiunque ne faccia richiesta il *Catalogo generale dei letti in ferro*, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento pell' importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla *Ditta ROMEO Mangoni, Milano, Corso S. Gelso, 9.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom.	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 5.06 p.
» 5.30 »	omnibus	» 10.30 p.	» 4.05 »	misto	» 11.55 p.
» 8.09 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.30 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.30 ant.	diretto	» 9.58 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.36 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p.
» 3.25 p.	omnib.	» 6.24 p.	» 4.40 p.	omnib.	» 7.17 p.
» 5.16 p.	diretto	» 7.06 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.55 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.10 ant.	omnib.	ore 11.57 ant.
» 7.51 ant.	omnib.	» 11.19 ant.	» 9.— ant.	omnib.	» 12.55 p.
» 3.40 p.	misto	7.32 p.	4.40 p.	misto	» 7.45 p.
» 5.20 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 9.— p.	omnibus	» 1.15 an.
» 11.10 p.	misto(*)	» 12.45 p.	» 2.45 ant.	misto (*)	» 4.30 an.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 p.
» 5.24 »	misto	» 7.23 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 Da Venezia arrivo 1.06 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si *forma* a *Cormons*.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 6.18 ant.	Staz. Gem.	ore 7.44 ant.	ore 5.— ant.	Staz. Gem.	ore 6.16 ant.
« 8.18 »	da Stazione	» 9.58 p.	» 8.— »	a Stazione	» 9.38 p.
« 2.— p.	ferroviaria	» 3.44 p.	» 1.40 p.	ferroviaria	» 3.22 p.
« 7.— »	id.	» 8.44 p.	» 6.— »	id.	» 7.36 »

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
DELLA
PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI
LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
E
SELTZ
IN
SIFONI GRANDI
E PICCOLI

DEPOSITO
ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE
HUNYADI JÁNOS

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.